

megatrends

Investire nei megatrend | **consulenti / partner distributivi**

Raiffeisen
Capital Management



Member of RBI Group



Investire nei megatrend

Tema: Idrogeno

Le valutazioni e i posizionamenti seguenti rappresentano la situazione in un dato momento e possono cambiare in qualsiasi momento e senza preavviso. Non costituiscono alcuna previsione sull'andamento futuro dei mercati finanziari o del fondo Raiffeisen Azionario MegaTrends.

Investire nei megatrend:

I megatrend cambiano il mondo in modo fondamentale e sostenibile. Essi non influenzano solo alcuni settori, ma riguardano tutti i livelli della società e pertanto anche il singolo individuo. Per stare al passo con il futuro, le aziende devono affrontare rapidamente questi sviluppi o, idealmente, anticiparli. Le aziende che ci riescono sono di grande interesse per gli investitori, perché promettono "capacità di futuro" e crescita. Il Raiffeisen Azionario MegaTrends è un fondo azionario globale che investe in questo tipo di società.

Il megatrend dell'idrogeno:

La visione di Jules Verne diventa realtà

Già nel 1874, Jules Verne nel suo romanzo "L'isola misteriosa" prevedeva "l'acqua come combustibile del futuro". Negli ultimi decenni, tuttavia, gli sforzi per sviluppare propulsioni a idrogeno per i veicoli hanno suscitato piuttosto associazioni con "Aspettando Godot" di Samuel Beckett, soprattutto perché nel frattempo i veicoli a batteria hanno avuto più successo. Tuttavia, grazie ai progressi tecnologici e a maggiori investimenti statali, l'idrogeno potrebbe presto costituire un elemento centrale della futura mobilità elettrica, possibilmente in coesistenza con l'alimentazione a batteria. E in futuro esso potrebbe inoltre svolgere anche un ruolo importante nell'approvvigionamento energetico generale delle nostre città e delle nostre imprese.

L'idrogeno per salvare il clima?

L'affievolirsi della crisi del coronavirus (o meglio, l'abituarsi ad essa) ha riportato il tema del "cambiamento climatico" al centro dell'attenzione. Al riguardo, l'umanità è ben lungi dal raggiungere gli obiettivi di riduzione dei gas serra concordati nell'Accordo di Parigi. Questi prevedono, tra l'altro, la riduzione delle emissioni di CO₂ del 40% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 e persino il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050, cioè di un'economia globale che non produce più significative emissioni nette di CO₂. Invece, l'anno scorso si è registrato un nuovo record di emissioni globali di CO₂.

L'idrogeno potrebbe contribuire a una svolta radicale. È ad alto contenuto di energia, praticamente disponibile illimitatamente e fondamentalmente l'unico prodotto di combustione è l'acqua. Nonostante queste premesse positive, gli elevati ostacoli tecnologici e la scarsa redditività hanno finora bloccato il suo utilizzo, soprattutto per le applicazioni mobili. Questo sta però cambiando a vista d'occhio. Con l'aiuto delle tecnologie a idrogeno, in un periodo relativamente contenuto si potrebbe risparmiare almeno il 15% delle emissioni annuali di CO₂ e, a lungo termine, si potrebbe addirittura giungere a un'economia a impatto zero.



Ma come? Per dirla in breve: come accumulatore di energia fisso e mobile.

Idrogeno: Accumulatore di energia fisso e mobile del futuro?

Il passaggio a un'economia basata sulle energie rinnovabili si scontra con diversi problemi tecnici e uno dei più grandi è il problema dell'accumulo di energia. L'elettricità proveniente da centrali eoliche e solari a volte è scarsa e altre volte abbondante. Le batterie per l'accumulo sono costose, poco ecologiche da produrre e inoltre disponibili solo in quantità limitate. Il problema potrebbe essere risolto molto meglio con l'idrogeno come accumulatore di energia. L'energia elettrica in eccesso può essere utilizzata per produrre idrogeno tramite l'elettrolisi dell'acqua. L'idrogeno prodotto in questo modo può quindi essere immagazzinato abbastanza facilmente e utilizzato come fonte di energia in qualsiasi momento. ITM Power rifornisce così le stazioni di rifornimento di idrogeno. Google ed Ebay, per esempio, stanno già utilizzando le celle a combustibile di Bloom Energy per alimentare autonomamente i propri server.

Oltre all'uso stazionario, l'idrogeno potrebbe anche fungere da accumulatore mobile di energia, per esempio, utilizzando celle a combustibile per alimentare i veicoli. Qui, come già in passato, si dovranno superare gli ostacoli più difficili dal punto di vista tecnologico.



Veicoli a batteria: Già obsoleti prima di essere prodotti in massa?

Anche i veicoli a idrogeno funzionano fondamentalmente con un motore elettrico. A differenza dei veicoli a batteria, l'energia elettrica viene generata dall'idrogeno accumulato soltanto a bordo. La sicurezza di questa tecnologia, nel frattempo, può essere garantita completamente.

In questo modo si potrebbero superare numerosi svantaggi dell'attuale mobilità elettrica a batteria:

- Autonomia limitata e dipendenza dalle temperature esterne: con l'idrogeno sono possibili 500 km e più, senza restrizioni dovute al freddo o caldo
- Tempo di ricarica: meno di 5 minuti (spesso diverse ore per le batterie)
- I problemi ambientali e la mancanza di sostenibilità nella produzione e nello smaltimento delle batterie non esistono con l'idrogeno
- Peso specifico delle batterie molto alto e quindi minore carico utile

Per molto tempo, gli alti costi e la mancanza di infrastrutture hanno ostacolato la tecnologia dell'idrogeno. Nel frattempo, tuttavia, Ballard Power produce, per esempio, celle a combustibile per il trasporto pesante (camion, navi, autobus) al 64% in meno rispetto al 2009. Si punta a un ulteriore risparmio di costi del 45% entro il 2023. Anche il Gruppo Alstom, con le sue soluzioni a idrogeno per i veicoli ferroviari, sta beneficiando di questa tendenza. Con l'aumento delle quantità a lungo termine scenderanno anche i prezzi delle autovetture. Toyota prevede di aumentare la produzione di autovetture a celle a combustibile di sedici volte entro il 2030. In Cina molto si lascia supporre che le auto elettriche a idrogeno rappresentino il futuro, e non i veicoli a batteria.

Numero di veicoli a celle a combustibile¹

	2018	2025	2030
Giappone	2.800	40.000	800.000
Corea del Sud	712	100.000	3.000.000
USA	5.350	200.000	1.000.000
Cina	< 500	50.000	1.000.000

Energia per l'industria e le famiglie

Il 30% del fabbisogno globale di energia attualmente è da ricondurre al funzionamento degli edifici. Per il riscaldamento, in una prima fase si può aggiungere

¹ Fonte: IEA (International Energy Agency), 2020

idrogeno al gas naturale. A lungo termine potrebbe addirittura sostituire completamente il gas naturale. La rete di gasdotti esistente può essere utilizzata a questo scopo, poiché sono necessari ampliamenti solo marginali. Air Liquide ha la più grande rete di pipeline al mondo per la distribuzione di idrogeno. Un approvvigionamento capillare diventa il fattore chiave, soprattutto nel settore della mobilità.

Perché proprio lì attualmente mancano ancora le infrastrutture necessarie: Al momento sono in funzione solo 470 stazioni di rifornimento di idrogeno in tutto il mondo. NEL ASA e Linde sono tra i fornitori leader in questo campo. Le iniziative politiche e gli incentivi devono portare avanti l'espansione per sfuggire al "dilemma dell'uovo e della gallina". Questo ormai è sempre più vero. Secondo Energy Ministerial, per esempio, entro il 2030 si intende costruire 10.000 stazioni di rifornimento di idrogeno. Soprattutto i trasporti eccezionali e i camion potrebbero diventare un campo di applicazione per l'idrogeno, poiché per loro le batterie, allo stato attuale della tecnologia, non fanno molto senso.

Da dove viene questo materiale promettente?

Come già accennato, il metodo di produzione ecologico dell'idrogeno è la scissione (elettrolisi) dell'acqua. Tuttavia, considerando la grande quantità di energia necessaria, finora è stato poco redditizio. Soprattutto non rispetto all'alternativa di produrre idrogeno dal gas naturale che però rilascia grandi quantità di CO₂. Con il calo dei prezzi dell'elettricità verde e la riduzione dei costi, si prevede che in futuro l'elettrolisi dell'idrogeno a lungo termine avrà la meglio sull'idrogeno generato dal gas naturale, non solo dal punto di vista ecologico ma anche economico. Ci sono diverse promettenti tecnologie concorrenti. Per esempio, aziende come Ballard Power, Plug Power, Powercell e Siemens attualmente puntano sulla nuova e flessibile tecnologia PEM*, che al momento è anche quella che cresce di più. Bloom Energy e Ceres Power, invece, utilizzano prodotti SOFC**, che sono particolarmente efficienti.

(*Per PEM si intende pila a combustibile con membrana a scambio protonico, **per SOFC si intende pila a ossido solido; Una discussione sulle diverse tecnologie a questo punto sarebbe eccessiva; pertanto, vengono menzionate solo come parole-chiave.)

Un investimento visionario!

Secondo Bernstein Research, il mercato delle celle a combustibile dovrebbe crescere di oltre il 50% all'anno

entro il 2030. Si prevede quindi che l'idrogeno passerà dalla sua attuale esistenza di nicchia ad essere un mercato con circa un miliardo di dollari di fatturato all'anno entro il 2050. Gli investitori sono dunque ancora all'inizio del potenziale di crescita concentrato di questo settore, quando questo trasformerà infine in realtà la visione di Jules Verne.

Nel Raiffeisen Azionario MegaTrends attualmente siamo investiti in queste aziende per partecipare al nascente megatrend dell'idrogeno.

- Alstom
- Air Liquide
- Air Products
- Ballard Power
- Ceres Power
- ITM Power
- Linde
- NEL
- Plug Power
- Powercell

Conclusione

Va (quasi) da sé che in un settore come questo, che sta iniziando a decollare ora, siano necessari un continuo e attento monitoraggio e una buona selezione delle aziende da parte del fund management. Per questo motivo, le relative posizioni del fondo possono cambiare in qualsiasi momento. I rischi generalmente associati agli investimenti azionari valgono naturalmente anche per le società che sono impegnate nell'ambito dell'idrogeno.

*Günther Schmitt,
Gestore del Raiffeisen Azionario MegaTrends*

Gli investimenti nei fondi sono soggetti a rischi più alti, fino alla perdita del capitale.

Il prospetto pubblicato e le informazioni chiave per gli investitori (KIID) del Raiffeisen Azionario MegaTrends

sono disponibili in lingua tedesca ed in lingua inglese
sul sito www.rcm-international.com.

Il Raiffeisen Azionario MegaTrends presenta una volatilità elevata, vale a dire che il valore delle quote può essere esposto anche in tempi brevi ad ampie oscillazioni verso l'alto o il basso, non è qui possibile escludere anche perdite di capitale.



Disclaimer - Documento ad uso interno del consulente

Il presente documento ha scopo informativo per clienti professionali e/o consulenti e non è consentita la sua distribuzione a clienti privati. Nonostante l'accuratezza delle ricerche, le indicazioni messe a disposizione hanno scopo puramente informativo, sono basate sullo stato delle conoscenze delle persone incaricate della sua redazione al momento dell'elaborazione e possono essere modificate da Raiffeisen Kapitalanlage GmbH (KAG) in qualunque momento senza ulteriore comunicazione. Si esclude qualunque responsabilità della KAG in merito a queste informazioni o alla presentazione orale basata su di esse, in particolare in riferimento all'attualità, esattezza o completezza delle informazioni o fonti d'informazione a disposizione o al realizzarsi di eventuali previsioni ivi formulate.

In questo documento di consulenza si potrebbe talvolta giungere anche ad una rappresentazione vantaggiosa delle caratteristiche del prodotto. In questo contesto, segnaliamo che il cliente deve essere informato in modo equilibrato relativamente al prodotto. Il profilo di rischio e rendimento dei fondi non è paragonabile a quello di un classico libretto di risparmio. Gli investimenti in fondi sono associati a rischi superiori, comprese le perdite del capitale investito. Informazioni più dettagliate sui prodotti menzionati nel presente documento (prospetto, KID, ecc.) sono disponibili all'indirizzo www.rcm.at

Image: iStockphoto.com

Data di aggiornamento: 06.10.2020

Raiffeisen Kapitalanlage GmbH, Mooslackengasse 12, A-1190 Vienna

Prima di stampare pensa
all'ambiente.

